

TOSCANA: CONFCOMMERCIO, PREOCCUPATI PER RIDUZIONE POTERE D'ACQUISTO ANDREA NARDIN COMMENTA I DATI DI IRPET E UNIONCAMERE Firenze, 5 giu. - (Adnkronos) –

"La nostra preoccupazione va alla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie che, indica il rapporto, si concentra sulle fasce giovanili della popolazione, in questo momento particolarmente deboli per la carenza di offerta di lavoro. Particolarmente allarmante e' l'incidenza della imposizione diretta ed indiretta sulle famiglie. Se con il passaggio dal 20 al 21% le famiglie sborsano in media gia' 160 euro, con un ulteriore aumento dal 10 al 12% e dal 21 al 23% le famiglie toscane andrebbero a pagare 452 euro a famiglia". Lo afferma Andrea Nardin, direttore di Confcommercio Toscana, commentando i dati presentati oggi da Irpet e Unioncamere Toscana al Palazzo dei Congressi a Firenze. "Si rischia effettivamente di deprimere ancora di piu' i consumi, che nel 2011 stanno attraversando in Toscana una crisi senza precedenti, e di far sprofondare famiglie e imprese in un clima di sfiducia da cui sarebbe difficile risalire", aggiunge Nardin. "Soddisfano le buone performance del turismo in tempi di crisi. Il settore registra una discreta crescita sul fronte delle presenze straniere, anche da Cina, Russia e Brasile, nelle strutture ricettive ufficiali e quindi piu' qualificate (alberghi, campeggi, villaggi) tradizionalmente le piccole imprese che Confcommercio rappresenta. Prevista, ma non per questo meno deludente, la stagnazione del mercato interno sul fronte turistico, che speriamo di rilanciare anche sollecitando azioni mirate allo sviluppo del settore del turismo all'aria aperta, su cui ci confronteremo domani con la Regione nel convegno a Castiglion della Pescaia", conclude Nardin. (Red-Xio/Ct/Adnkronos) 05-GIU-12 15:52 NNNN